Anno VII. — N. 178. Udine, Giovedì-Venerdì 7-8 Agosto 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

E C'E GIUSTIZIA?

E' nota in Giudea la volpina malizia dell' Ecc.mo Depretis innalzato agli onori del ministero per uno di quei fenomeni soliti che avvengono nelle democrazie. Di mediocre intelletto e uomo tenebroso, Agostino Depretis ha però il dono dell' intrigo, del maneggio o di quelle arti che non si possono qualificare con termine degno, se non ricordando la politica subdola e sleale sempre seguita dai ministri subalpini. — Agostino Depretis venne chiamato eziandio l' uomo fatale e qualche volta un *disgrazia* d' Italia. Quest' uomo ha con sè la jettatura. Sempre quando fu lui ministro, *occorsero gravi disgrazie*. Nel 66 accadde Lissa, nell' 82 l' inondazione, nell' 83 il terremoto, nell' 84 il *cholera*. Ha decisamente con lui la fatalità? Se fossimo superstiziosi l' affermeremmo, ma però sembra che il Cielo stesso odi questi uomini ambiziosi, segnando gli anni della lor gloria con gravi sventure. Ligio al suo sistema di governo, egli dà un colpo al cerchio e l'altro alla botte. Accarezza i moderati, ma non dimentica di far d' occhietto ai radicali; uccide ogni manifestazione del carattere iniziando il trasformismo; combatte gli avversarj all' improvviso; serba i cattolici come *mezzo* per calmare le pretese di moderati e di progressisti; segue la politica del mistero e accarezza il reggime del sospetto. Egli dichiarò più volte alla tribuna della Camera e coi suoi amici di volere rispettare la legge ed applicarla con rigore, ma con giustizia, e malgrado questo egli è sempre smentito dai fatti. Ne sia esempio quanto successe in questi giorni.

A Bologna fu colto in flagrante furto di libri il Sig. Avv. L. Roversi, direttore del giornale governativo " La Stella d' Italia „ giornale che si pubblica sotto gli auspici del deputato Lugli. Il Roversi non solo non fu arrestato, ma non lo si sorvegliò neppure e se n' è fuggito. La legge parla abbastanza chiaro che bisogna procedere immediatamente all' arresto dei colpevoli côlti in flagrante reato. Quale privilegio aveva il sig. Roversi perchè in suo confronto la legge fosse lettera morta e l'autorità impotente a mettergli le mani addosso. Si farà il processo, ma bisogna essere di enorme buona fede per non compiangere l' inutile sciupìo di carta. Del resto è abbastanza interessante il fatto del Roversi, non perchè sia disgraziatamente caduto, quanto perchè mostra la grande moralità che vi è fra i sostenitori dell' odierna cuccagna. Sbarbaro ne disse abbastanza nelle *Forche Caudine* anche in riguardo della stampa liberale romana.

Il secondo fatto, pure eloquentissimo per render mirabile l' equità dell' Eccellentissimo Depretis, si è la proibizione del pellegrinaggio ad Assisi e il divieto ad ogni *processione* o solennità, stante la minaccia dell' invasione del cholera. E perchè non si chiude eziandio l' Esposizione di Torino? Ha forse un qualche privilegio la capitale del Piemonte, o in grazia del grande avvenimento dell' Esposizione Nazionale, o del *famigerato* padiglione del Risorgimento, andrà esente dal cholera e da ogni pericolo di contagio? — Che Torino, dopo i sacrifici pecuniari incontrati per l' Esposizione, meriti qualche riguardo non vi ha dubbio; ma che i riguardi si spingano perfino a creargli un privilegio, e non temere che si sviluppi fra le sue mura l' epidemia, mentre se ne riconosce dappertutto la possibilità od il pericolo, questo è troppo.

Si noti ancora che il cholera si manifestò con casi relativamente numerosi nella provincia di Torino, e perciò il pericolo è grave. In Torino, per farvi accorrere forestieri, che altrimenti non ci andrebbero, si inaugurano congressi, feste, spettacoli ecc. e questi sono un pericolo per la salute pubblica. — Se infatti si riconoscono pericolose le processioni, le quali si fanno all'aria aperta, quanto non saranno più pericolosi i congressi che si fanno in luoghi chiusi o l'agglomeramento delle persone nelle gallerie della mostra? — Si suppone forse che il famoso stellone tenga lontano da Torino quel misterioso mostro identificato a piacimento dei scienziati in una virgola, nel microbo, nella spora, nel bacillo o nel vibrione? Chi lo sa mai! Ad ogni modo il Depretis, o gli impiegati che da lui dipendono, erano in dovere di non far distinzioni odiose nè per l' uno, nè per l'altro: *Dura lex sed lex* per Torino o per Assisi come per qualsiasi altra città, borgo o villaggio. Ma anche col cholera si vuol scherzare e far della politica anti-religiosa. Occhio ai mali passi, signorini cari! La pazienza di Dio l'avete di troppo provocata con scandali, con sacrilegi e con usurpazioni. Possibile che voi vogliate prevenire i giudizi di Dio e rivolgere a gente da voi diversa i suoi flagelli? Se vi è pericolo di cholera nelle processioni vi è pure nelle dimostrazioni; se vi è nelle solennità del culto cattolico vi è pure nelle adunanze di scienziati, alpinisti, framassoni, reduci e veterani; se vi è ad Assisi, vi è pure a Torino. E se per Torino non si vuole danneggiare gli interessi degli abitanti, non dovete neppur danneggiarli ad Assisi, dove il pellegrinaggio fruttava agli abitanti.

Pazienza preferire l' Esposizione e i ricordi dei cospiratori al poverello d'Assisi e alle sue eroiche virtù, ma se lo Stato, per le nuove dottrine, non deve avere religione alcuna, non deve almeno commettere delle ingiustizie troppo smaccate.

Malgrado però il privilegio concesso dal Depretis a Torino, crediamo che ben pochi accorreranno a quella mostra, dove il giallo Mongolo sta rotando alle porte la spada infuocata dell' epidemia. Ce ne dispiace per la città, ma non ci dispiace della disillusione di quei bei tomi che nell' universale miseria credettero rianimare il patriottismo, mettendo in mostra le mutande e le altre memorie gloriose degli innumerevoli eroi. F.

Non sono più soli i giornali cattolici ad ammonire l' Italia legale che i tempi cominciano per lei a volger sinistri, ma i giornali protestanti, e dei più autorevoli. Il *Reichsbote* organo dei conservatori protestanti in Prussia, combatte le pretese dell' Italia legale ad un riconoscimento universale di quello che essa chiama suo diritto. Il giornale protestante dichiara *che tra prendere atto di un fatto compiuto, e il riconoscimento di una invasione la distanza è ben grande*. E ammonisce i rivoluzionari italiani, dicendo loro: *che farebbero ben meglio a non farsi belli di un tale riconoscimento.*

Prendete la *Gazette Universelle* di Monaco, e vedrete come tratta l' Italia legale prendendo occasione dalle disposizioni da lei prese per impedire la invasione del colera. Il giornale bavarese chiama *schifose* e *vessatorie* queste disposizioni; le dice rivolte contro la Svizzera e più anche contro la Francia per isfogo dei *suoi rancori* politici.

Nota che il giovane regno si compiace in una insolente vanità, non senza ricordargli che la Conferenza di Londra è stata proprio fatta per abbassare il suo orgoglio. E finisce ricordandogli a proposito delle sue provocazioni alla Francia, che *egli può facilmente accadere, che un giorno si riveli la parte odiosa che ha voluto inaugurare odiosamente.*

Il sig. Mancini ha di che inorgoglirsi.

L' ANNIENTAMENTO DELL' EUROPA

PREDETTO DA UN PRUSSIANO E DA UN FRANCESE

Fanno gran rumore presentemente due recentissimi libri sulle probabilità e sugli orrori di una prossima guerra europea. Il primo è intitolato *La nazione armata*, ed è scritto dal maggiore del grande Stato maggiore prussiano Colmar von der Goltz, il secondo ha per titolo: *L'Europa in armi*, ed è dettato dal signor Hennebert, colonnello francese; quegli fa la filosofia della guerra, *dichiarandola inevitabile* e colossale; il suo linguaggio è brutale e fa fremere; questi passa in rassegna *le forze* degli Stati europei in armi, e la sua parola ha *l'eloquenza spaventosa delle cifre*. Così i due libri si completano e concorrono insieme a dimostrare i frutti della nuova civiltà anticristiana.

Il Colmar der Goltz scrive: " Ognuno sa che la prossima guerra sarà d' una violenza distruttrice ignota finora... Il disastro sarà grande come gli eserciti che lo provocano. Si spiegherà da un lato e dall' altro, in una lotta a oltranza, tutta la forza materiale e morale possibile per *annientarsi*. „ La grandezza di questa guerra il prussiano la vede in ciò, che essa è fatta non più dagli eserciti, ma dalle nazioni intiere le une contro l' altre armate.

" L' Impero del mondo, gli dice, non si acquista che con le guerre e si mantiene per esse. La guerra, come ci apparisce adesso, è uno di quei fenomeni potenti della natura, uno di quei cataclismi che scuotono tutti gli esseri e *fan tremare il mondo sulla sua base*...... Il tempo delle guerre di Gabinetto non è più. Le guerre non si terminano più perchè l' uomo che è alla testa di uno Stato o il gruppo dominante sono esausti di forze, ma sol quando uno dei popoli in lotta è esausto... Le guerre sono divenute interamente cosa che *riguarda* le nazioni... La guerra è lo strumento di cui si serve la politica per giungere ai suoi fini; e anche per uno scopo d' interesse secondario essa mira d' ora in avanti alla *totale disfatta* dell' avversario. „

Nè vi date a pensare che col raffinarsi dell' arte guerresca siasi trovato il modo di versar meno sangue, chè il Goltz risponde: " Certi filantropi potrebbero fantasticare che esistono dei mezzi artificiali per disarmare e schiacciare l' avversario senza versar tanto sangue. Bella idea, ma sbagliata, e che va combattuta perchè in un terreno così decisivo come quello della guerra gli errori che provengono dalla bontà del cuore sono i più pericolosi. Colui che impiega le forze deve farlo senza aver riguardo a chicchessia e *senza pensare a risparmiare il sangue*... Avrà il disopra se sarà più brutale del suo avversario... Si il metodo tedesco attuale è inseparabile da una offensiva brutale. Il nostro scopo è di menare grandi colpi sul campo di battaglia: *prima di tutto bisogna annientare l'avversario*. Si spingono contro di lui masse gigantesche. „

E chi sarà il mostro, che primo darà la stura a questo immane fiume di sangue? " Noi altri Tedeschi del tempo presente (grida il maggiore prussiano come con un inno di trionfo) siamo in una invidiabile situazione. La stella del giovane Impero si alza all' orizzonte ed *ha da percorrere tutta la sua orbita*. Bisogna che noi comprendiamo e che facciamo comprendere alla generazione che sorge, che il *tempo del riposo non è ancora venuto*; che la predizione di una lotta finale per assicurare l'esistenza e la grandezza della Germania non è una chimera nata nella testa di ambiziosi stolti, ma che questa lotta l' avremo un giorno, inevitabilmente *violenta ed implacabile*, come lo è ogni lotta decisiva fra popoli, di cui l' uno vuole riconoscere definitivamente la *sua supremanzia sugli altri*. „

Non è questa la sfida più brutale che siasi mai lanciata all' intiera Europa? E perchè questa sfida e questo duello all'ultimo sangue tra nazioni e nazioni? Perchè questa voluttà feroce di divorarsi ed *annientarsi* a vicenda? Il maggiore Goltz non ne trova altra causa che nel *fato*, ed esclama: " E' una *fatalità*, e non ci si può far nulla. „ Ma questo *fato* l'ha creato la rivoluzione, che da cento anni scorre sicura per gli Stati d' Europa; nata coi principii del 1789, sta per compire il ciclo della sua vita secolare, portando il fardello delle sue infami prodezze. Si arrogò il nome di *civiltà moderna*, ma è civiltà che divora i suoi figli, ed annienta l' edifizio che essa stessa ha fabbricato.

E' una *fatalità*; così dicesi con linguaggio miscredente; ma noi, colla Scrittura alla mano sappiamo che non è *fatalità*, ma ira di Dio, giustamente eccitata alla vista delle umane iniquità; quell' ira, di cui scriveva Geremia, predicendo lo sterminio di Babilonia. " Il Signore ha aperto il suo tesoro, e ne ha tratti fuori gli strumenti dell' ira sua, perchè il Signore, Dio degli eserciti, ne ha bisogno per la terra dei Caldei (cap. L. 25). „ E la presente Babilonia è appunto la rivoluzione. — Il Goltz soggiunge che " non ci si può far nulla; „ ma potrebbero bene i Governi, che si ribellarono a Dio, tornarsene a Dio, che solo può dare quella pace che il mondo non può dare. Col ridiventare pagana, la società ha rinnegato quanto la fede insegna di reciproco *amore* e *rispetto*; cosicchè, tolto di mezzo il regno della carità, è ora indispensabile il *regno della forza*; donde la prospettiva paurosa d' una prossima guerra, che " sarà d' una violenza *distruggitrice* ignota finora. „ Non si esce da questo dilemma: — *O amarsi da cristiani*, o sbranarsi da bestie feroci! —

Il Congresso Cattolico Universitario Italiano

Un giovine studente scrive nell' *Osservatore Cattolico*.

La Società Cattolica Universitaria di Torino sorta ad imitazione di quella di Padova, con uno statuto quasi identico, e precisamente con lo stesso ideale — scienza e fede — non aveva ancora finito di elaborare i suoi elementi — ma anzi il buon fermento stava compiendo l' opera di selezione — ch' essa già portò gli occhi fuori di casa sua, li girò per tutta la patria e fece voti che in tutte le città d' Italia nelle quali vi sono gli studii universitarii sorgessero di consimili società. Nè essa solo si accontentò di voti, ma consolidatasi e benedetta dal Sommo Pontefice, incoraggiata dal Card. Arcivescovo, portò più alto le sue aspirazioni, ingrandì il suo compito, lo estese. Il focolare, il centro dell' azione rivoluzionaria che travolse di male in peggio l' ordine politico sociale religioso era stato il Piemonte e la Soc. Catt. Universitaria torinese pensò di rivendicare il Piemonte cattolico facendo che dalla sua capitale partisse il moto di quella reazione intellettuale scientifica che, Dio favorendoci, è destinata a grandi cose, a preparare una nuova generazione di uomini ed un nuovo ordine di idee e di cose al nostro paese. La Società cattolica universitaria volle provarsi a far riescire nella pratica il suo buon desiderio di adoperarsi affinchè altrove gli studenti cattolici si unissero in Società. E grazie a Dio, le prime pratiche non tornarono infruttuose, Genova e Pavia risposero prontamente e con slancio al caldo appello, eppoi... quasi d' un botto scoppiò come un moto universale — l' idea che germogliava nella mente di tanti altri buoni giovani, sbucciò, crebbe con rigoglio e presto, e a Napoli sorse e subito sostenne gloriose persecuzioni una Società formata d' alcune centinaia di studenti; a Roma, a Modena in seguito si ebbe la consolazione di trovare nobili consorelle.

E Torino guardava a tutte, mandava a tutte parole di affetto e di incoraggiamento.... e

a Torino si maturava, si studiava una grandiosa idea, che fosse come il complemento di quanto si era fatto, l'idea di un Congresso. Se ne sentiva il bisogno, persone di autorità, benemerite del movimento cattolico approvarono, lodarono ed incoraggirono l' idea di questa impresa — il giornalismo cattolico le fece buona accoglienza — l' animo dei giovani si apriva a grandi speranze. Con trepida ansia finalmente si interrogarono in parore le Società consorelle e si pubblicò un Manifesto che sortì il più felice esito e le risposte avute dalle *altre Società furono pure consolanti*, esse confortavano a proseguire nell' opera intrapresa.

La voce che pietosa come un lamento, che quantunque velata dall' accento giovanile era però franca e forte, che fattasi eco pietosa del grido di dolore partito dalla rupe del Vaticano aveva risuonato nell' animo di tanti giovani petti e con dolce mormorio si era ripetuta sotto i severi portici degli atenei d' Italia; questa voce, dico, ha destato un fremito di nuova vita. Questa voce fatta potente, come quella di Ezechiello, infuse nuovo vigore nelle morte speranze di tanti genitori che retrivi e paurosi avviavano i loro figli agli studii universitari. Un antidoto salutare ai perniciosi errori tramandati dalle Cattedre era trovato, allo spirito cristiano e cattolico dei giovani studenti si era dato un appoggio — la debolezza giovanile in una *santa lega* di amiciza, di fede e di istruzione, riuniva quell' eccitamento, quella forza che altrimenti non avrebbe *mai* conosciuta e provata. A questa voce con amore e con sollecitudine rispondono i genitori cattolici d' Italia, vi rispondono premurosi e collo slancio della loro balda età gli studenti cattolici.

Giovani sì, ma assistiti dalla prudenza di saggi e valorosi veterani della causa cattolica, dallo illuminato zelo di illustri Prelati, avendo esperimentato e tutte sperimentando le tristi condizioni religiose, morali, scientifiche in cui ci troviamo nel mezzo dei nostri studi, desideriamo trattare nel Congresso di molti di quegli argomenti di carattere religioso scientifico ed economico, i quali interessano la Chiesa, la Patria, ed il bene degli stessi studenti.

Le decisioni che risulteranno da quelle animate discussioni, tradotte nella pratica avranno lo scopo di migliorare queste nostre, condizioni di portare un soccorso dove abbisogna e dove si può. Giovani, la voce che vi invita al Congresso sia come la voce del capitano che vi chiama a reggimentare le vostre fila, a organizzare le vostre forze, a passarle in rassegna, a rinvigorirle. I vostri nuovi giovani battaglioni che animosamente si gettavano sul nuovo campo di battaglia saranno vostra *gloria* e un giorno passati nella milizia di un grado superiore sarete nobilmente alteri di aver pur voi fatto qualche cosa nel tempo di vostra giovinezza per la causa cattolica; anzi vi glorierete di essere voi stati i primi a portare direttamente l'azione cattolica nel campo vastissimo degli studi universitari; di aver voi per i primi rivendicato l' onore della studiosa gioventù che già una volta, in tempi a noi vicinissimi, fu triste vittima della pazza rivoluzione e seminò de' suoi morti i campi di battaglia.

Giovani cattolici un altro nobilissimo compito vi muove ad accorrere al Congresso. Mentre di mezzo ai lunghi fabbricati della Mostra Nazionale si leverà assordante e confuso il rumore delle *migliaia* di visitatori che entrano nella città degli uomini, e sull'alto di quelle gallerie vedremo lampeggiare ai raggi del sole la stella framassonica — a Voi sarà oltre modo gradito e consolante l' accorrere a Torino per portare un aiuto all' opera cattolica, per trattare di interessi religiosi e veder modo di armonizzare gli insegnamenti delle Facoltà coi dettami della fede e per questo accordo far crescere alla Religione ed alla patria figli più devoti e cittadini più onesti e addottrinati. Non ci trattenga lo scherno o la *minaccia* dei nostri nemici, — lasciamoli cadere a terra, non eleviamoli all' *altezza* del nostro disprezzo. — A Torino si vagheggia il felice momento in cui tanti giovani della cattolica Italia con espansione di sentimenti nutriti alle stesse credenze si stringeranno in fraterno amplesso, si consoleranno vicendevolmente, si illumineranno della reciproca saggezza e della prudenza di tanti gloriosi campioni della Chiesa. — Là si stringeranno i vincoli della Nuova Santa Lega, là si inizierà e si consoliderà nella repubblica universitaria quella cristiana reazione nella quale sperano tanti genitori cui si affidano tante giovani anime.

UN GIOVANE STUDENTE.

I beni della Propaganda Fide

Il governo italiano non si arresta nella via delle spogliazioni in cui si è messo a danno della Chiesa e della S. Sede.

Malgrado le proteste di tutto il mondo civile contro la confisca dei beni di *Propaganda Fide* che avrebbero dovuto chiamarlo a miti consigli, esso ha dato ordine di procedere alla vendita di quei beni. E già il R. Commissariato ha pubblicato gli avvisi d'asta. Furono posti all'incanto sette lotti ad Imola, diciotto a Correggio; altri diciotto verranno messi all' incanto a Ravenna il giorno 18 corrente. Non resteranno così da vendere che pochi beni nel circondario di Frosinone.

E intanto le proteste continuano senza posa e l'*Osservatore Romano* le pubblica in straordinari supplementi.

Ben sappiamo che i liberali, padroni pel momento della forza materiale, ridono di queste proteste e tirano innanzi per la loro strada. Ma sappiamo ben anco che la forza del diritto presto o tardi prevale sul diritto della forza.

E poichè sono ora in Roma, possono trovare in questa città, non uno, ma mille monumenti che attestano questa verità morale e storica.

Il *Moniteur de Rome* ha la seguente nota:

Fra i futuri Cardinali che saranno creati nel prossimo Concistoro di settembre, siamo lieti di apprendere che vi saranno probabilmente alcuni Arcivescovi italiani.

" Intanto annunziamo colla più viva soddisfazione che fra questi ultimi vi sarà Monsignor Celesia Arcivescovo di Palermo.

" Fra i futuri Cardinali esteri, possiamo indicare Monsignor Ganglbauer, Arcivescovo di Vienna, e Mons. Gonzales y Dias Tunon, Arcivescovo di Siviglia.

L'Italia alla Conferenza di Londra

Nei circoli diplomatici si commenta molto le dichiarazioni del signor Baravelli delegato italiano, il quale ha disapprovato ciò che l'ambasciatore Nigra ha detto e fatto durante le sedute della Conferenza.

Intanto che codesto votava sempre coi plenipotenziari inglesi, Baravelli appoggiava i delegati francesi

Tale contrario agire riguarda l'ultima dichiarazione di Nigra, il quale ha fatto sapere che l'Italia, *riprendendo* la sua libertà d'ora innanzi non si considerava legata dal contegno del suo rappresentante alla Conferenza.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 4 agosto

Nei giorni andati abbiamo sofferto un po' troppo di caldo, il termometro segnava niente meno che 28 gradi, e questa temperatura così alta era generale in Provincia; dall'altro giorno poi tutto ad un tratto in seguito al forte imperversare del borea che ha arrecato non lievi danni alle campagne e *massime alla vite, siamo discesi* a 17 gradi, ed abbiamo respirato alquanto. Non ci mancarono nemmeno le pioggie, così rare da noi *in* questa stagione, anzi *furono* abbastanza copiose dimodochè la temperatura non ebbe più a rialzarsi a quel segno, e giovò molto al formentone che ovunque rigoglioso che mai, promette ubertosissimi i raccolti.

×

I nostri onorevoli dopo la breve sessione dietale ritornarono, come sapete, alle loro case; S. E. il signor Luogotenente andò ai bagni a Marienbad in Boemia, il consigliere aulico Pavič von Pfauenthal anch'egli è partito, seguito da altri signori altolocati, e la nostra capitale rimase deserta, almeno dei pesci grossi, per cui coi bagni e colle vacanze, si *licet parva comparare magnis*, nella nostra piccola cerchia, siamo oggi come ovunque in perfetta calma; calma foriera di che cosa non so presagirvi, stiamo in attesa che i *patres patriae* ritornino colle forze rinvigorite dai bagni e villeggiature e saprò dirvi. Si annunzia intanto, che S. E. il barone Jovanovisć prima di recarsi a Marienbad siasi fermato per tre giorni a Vienna per far presenti a Sua Maestà i bisogni del regno di Dalmazia, ed i desideri espressi dalla maggioranza nell' ultima sessione dietale; se le son vere rose queste notizie, fioriranno a suo tempo.

×

Giorni addietro l' Eccelsa I. R. Luogotenenza ebbe a comunicare alla Giunta provinciale il rescritto dell' Ecc. I. R. Ministro del culto ed istruzione, con cui viene disposto che incominciando dal venturo anno scolastico 1884-85 le lingue italiana e tedesca fino ad ora obbligatorie, devono essere insegnate presso ambedue i preparandi dei maestri e maestre per le scuole popolari in Dalmazia, soltanto quali materie libere, essendo che già in tutte le scuole popolari la lingua d' istruzione è la croata, ed in questa sola lingua vengono impartite le lezioni di tutte le materie comprese nel piano d'istruzione.

×

Nell' occasione dell' elezione del nuovo Patriarca *ecumenicos*, quantunque la chiesa greco-orientale della Bosnia vi dipenda ancora formalmente, pure nessuna delle tre eparchie che sussistono colà ha voluto mandare a Costantinopoli il suo rappresentante ben inteso che un tale contegno lo avranno serbato dietro impulso del nostro governo, che le vuole staccate da quella dipendenza. Non sarebbe difficile che il nuovo *ecumenicos*, si scagliasse ora cogli anatemi, ad esempio dei suoi predecessori quando a suo tempo la Grecia, la Serbia, la Bulgaria gli negarono l' obbedienza, perchè al grande *ecumenicos* di una volta, seme di scandalo e fomento che ha cooperato a scindere la inconsutile veste del Signore, non rimane adesso altro che il solo titolo che non porta certo l' impronta dei caratteri della vera sposa di Cristo. Se il nuovo *ecumenicos* non saprà rassegnarsi alla nuova sorte, e non vedrà anche *in questo nuovo fatto nella* sua chiesa, le investigabili vie del Signore che dissipando le fatue grandezze di una volta, lo vuole *ricondotto al suo ovile*, nella *mite* dipendenza del Suo Vicario in terra, ma darà sfogo al solito risentimento al pari degli altri suoi predecessori, ed infliggerà le scomuniche al nuovo scisma nel seno dello scisma, stia anch' egli sicuro che anche da questa parte gli verrà corrisposto nell' istesso tuono, e noi saremo fatti spettatori di scene, che non saranno nuove in seno della chiesa scismatica.

×

A motivo dei patriottici proclami spediti dalla gioventù universitaria di Zagabria ai giovani della Dalmazia ed altrove di nazionalità croata, dietro ordine del Bano Conte Herdervary, il rettore dell' università era chiamato ad inquirere, e risapere l'autore di quei proclami, ma essendosi egli rifiutato a fare questa investigazione disciplinare fu sospeso dalle sue funzioni ed il commissario governativo signor Hervoić ne fu incaricato. Intesi separatamente tutti gli studenti, nessuno volle palesarne il vero autore, *ma* risposero di avervi cooperato tutti assieme. Dopo questo insuccesso, il comitato inquirente, onde corrispondere *in qualche modo almeno* all' incarico del Bano, viene nella deliberazione di licenziare alcuni giovani dall' università di Zagabria, ed alcuni *altri da tutte* le università. Gli esami che dapprima erano sospesi, furono poscia ripresi, ma fu del tutto sciolto il comitato che doveva occuparsi per solennizzare il primo decennio dalla fondazione dell' università croata. Questa politica che spiega il nuovo Bano non farà certamente assopire i malumori dei croati, che anzi ogni dì sempre più rincrudiscono; e la sua spiegata tendenza per la quale a tutt' uomo si presta onde procacciare in terra croata, o di mezzo ad una nazione puramente ed esclusivamente croata, nuovi aderenti all' Ungheria non potrà produrre se non disordini, e disordini in più vaste proporzioni.

×

I fogli ungheresi, sempre coerenti a sè stessi, in coro assalgono in un modo *tutto lor proprio l' opposizione croata* e non solo, ma colmano d' ingiurie tutta intera la nazione croata, e tutto ciò per i pretesi scandali dati *dalla dieta croata*. Agli scandali croati annunziati dalla stampa ungherese si potrebbe rispondere con quel consueto adagio: *gratis asseritur, gratis negatur*, perchè di scandali non ne furono; e se l' opposizione croata si fa sentire in Dieta, egli è perchè vuol mettersi alla difesa dei suoi più sacrosanti diritti, che li vede ogni dì sempre più conculcati, e la sua grande nazione oppressa. Quando la stampa ungherese vuol registrare nelle sue cronache gli scandali, dovrebbe occuparsi piuttosto di quelle scene veramente plateali, che ad ogni tratto si succedono nel parlamento di Budapest, e per cause meramente personali, ond' è che i deputati ungheresi da qualche tempo a questa parte vanno facendosi emuli di alcuni dei vostri onorevoli di Montecitorio.

×

Molte famiglie della Croazia e che portano il cognome Miškatović, presentarono *domande al governo* perchè sia *loro* concesso di poter chiamarsi con un altro cognome, non volendo esse, come dicono « portare ugual cognome a quello che porta il traditore della nostra nazione Giuseppe Miškatović ». Onore adunque ai croati, ma a quella stragrande maggioranza di quella invitta nazione, che vuol sempre chiamarsi « la cattolica croazia ». P. P.

Governo e Parlamento

La nostra situazione finanziaria

La *Voce della Verità* scrive:

Il ministro delle finanze in previsione delle gravi condizioni in cui andrà a trovarsi il bilancio nell' anno 1885-86 causa, le entrate che vanno a cessare e le spese notevolmente accresciute in causa di leggi votate, ha fin d' ora preso in studio il futuro bilancio per trovare il modo di alleggerirlo, in confronto del presente di almeno 40 milioni. Perfino l' emissione di nuova rendita incomincia a far paura, perchè a forza di nascondere i disavanzi mediante questo stratagemma, il debito è per tal modo accresciuto, che la maggior parte delle entrate sono assorbite dagli interessi. Dopo che si è proclamato il bilancio in pareggio il debito pubblico è accresciuto di QUATTRO MILIARDI! Oggi la situazione incomincia sul serio a diventar grave; o arrestarsi nelle spese, o prepararsi a qualche seria catastrofe; i palliativi non servono più a nulla.

Notizie diverse

Non mancava che l' insuccesso della Conferenza di Londra per mettere il povero Mancini in una posizione sempre più critica e difficile. Si annunzia che dietro a ciò dovrà assolutamente ritirarsi dal Ministero degli affari esteri.

Forse questa è una coperta per non darne la causa agli altri suoi fiaschi diplomatici, compreso quello che ebbe in Ispagna pel noto incidente Pidal.

Si aggiunge che il successore sarà preso dalla Destra. Molto probabilmente si verificherà in tal caso la voce corsa da qualche tempo, che cioè il portafoglio degli esteri sarebbe affidato a Minghetti. Forse a questo si collega l'altra voce sparsa di un incarico diplomatico che sarebbe affidato a Visconti Venosta.

La Destra torna quindi in iscena, almeno all' estero. Miracoli del trasformismo!

— La pessima figura che l'Italia fece nell' abortita Conferenza di Londra, è giudicata severamente dagli altri governi, e dicesi che sarà conseguenza di altri fatti disgustosi a carico del gabinetto italiano.

— Vennero ritirati di circolazione, biglietti consorziali per 502 milioni, di cui 437 incassati dalle tesorerie governative, e cambiati con 306 milioni di moneta metallica e il resto in biglietti di Stato.

ITALIA

Torino — Da alcuni giorni si lamentava in alcune vetrine dell' Esposizione, la mancanza di oggetti di poco valore. Organizzato un servizio speciale di vigilanza, si scoprì l' autore del furto, che è niente meno che una signora, che giornalmente faceva le sue visite all' Esposizione, che quando si trovava sola nell' angolo appartato di qualche galleria, si cacciava in iscarsella gli oggetti di poco valore che potesse trovare. Era un paio di guanti, un fazzoletto, un ventaglio da 50 centesimi od un ninnolo da pochi *soldi*. Arrestata, tentò di negare; ma perquisita, le si trovarono in tasca gli oggetti sottratti poche ore prima.

— L' incendio dello stabilimento di manifatture nastri a Valdocco proprietà Rammert, lascia oltre 150 operai sul lastrico.

Quello stabilimento era uno dei più solidi fabbricati di Torino; ora non rimane che lo scheletro. Macchine, materiale, fondi di magazzino tutto andò distrutto.

La fabbrica era assicurata per circa 160 mila lire presso la *Venezia* e la *Reale*.

La causa dell' incendio è sempre ignota.

Roma — Fu aggredito ieri l' ex-sindaco di Marino, mentre si recava a Frascati. Tutta la stampa protesta per il servizio di sicurezza pubblica che si fa nella Campagna Romana.

Livorno — Telegrafano da Livorno che le cenciaiuole hanno ieri ed oggi ripetuto le dimostrazioni sotto il Palazzo della Prefettura, per protestare contro l'ordine che proibiva il commercio degli stracci.

Palermo — Dopo la scoperta delle sorgenti a tre chilometri da Lercara-Friddi, nella provincia di Palermo, i proprietari dell'ex-feudo *Caruso* cominciarono i lavori necessari, facendo scavare una specie di grotta e dirigendo nel medesimo tempo l'escavazione verso la parte sotterranea.

I primi sforzi sono già stati coronati da buon successo, giacchè il liquido comincia a gocciolare dalle pareti dello scavo praticato, ed in 24 ore si sono ottenuti 40 litri di petrolio.

La qualità del liquido è così limpida che senza alcun lavoro di raffinamento viene usato nei consueti lumi a petrolio, producendo una fiamma chiarissima per nulla inferiore a quella prodotta dai migliori petroli raffinati americani.

E' questa una scoperta che rallegra tutti gli amanti della prosperità del commercio italiano.

ESTERO

Olanda

Con 97 voti contro 3 gli *Stati Generali dei Paesi Bassi* hanno adottato il progetto di legge che affida alla Regina la reggenza del regno, se Guglielmo III morisse prima che la principessa Guglielmina, la quale ha quattro anni, abbia raggiunto la maggiore età.

Tale risoluzione fu presa naturalmente senza alcuna discussione.

Soltanto facendo allusione a certi timori che l'origine tedesca della Reggente poteva far nascere, il capo del Gabinetto signor Heemskerk aggiunse queste parole:

« La nazione Neerlandese, la sua lingua, i suoi costumi, le sue istituzioni costituzionali sono divenute care alla Regina; la sua qualità di madre è inoltre la miglior garanzia che l'interesse e la dignità del regno saranno da lei fermamente rispettati. »

Finalmente il sig. Heemskerk, prevedendo gli avvenimenti di un avvenire lontano, ha dichiarato che se la Regina, divenuta vedova, dovesse un giorno contrarre un secondo matrimonio, una nuova legge sarebbe sottoposta agli Stati Generali per decidere se la Reggenza dovesse esserle conservata, o dovesse provvedersi altrimenti.

Austria-Ungheria

I cattolici conservativi dall'Austria superiore si preparano secondo la voce del loro vescovo a mandare veri patrioti alla dieta provinciale. Un manifesto pubblicato di questi giorni annunzia il programma che i deputati da eleggersi *dovranno seguire*. Esso contiene i seguenti punti: Porre lo stato sulla base del Cristianesimo, favorire la giustizia e la pace fra i popoli dell'Austria, protezione delle classi produttive della società, la scuola diretta secondo i principii del Cattolicismo, economia nella pubblica amministrazione. Il manifesto dice che si tratta di una lotta di principii per la religione ed il cattolicismo, attaccato dalla massoneria, dal liberalismo, dall'anarchia e dal nichilismo.

Germania

La *Gazzetta di Colonia* annunzia che parecchi ufficiali superiori della flotta tedesca ricevevano l'autorizzazione di rendersi a Costantinopoli, ove saranno incaricati di riorganizzare la marina turca e specialmente il servizio delle torpedini della flotta ottomana.

— Il distaccamento degli aeronauti militari sta facendo nuovi esperimenti nei dintorni di Schoeneberg in Prussia. Oggetto di questi esperimenti è una innovazione che permetta alla navicella di conservare la sua posizione perpendicolare anche quando l'aerostato è giocato dal vento.

Questo esperimento si dice compiutamente riuscito.

Irlanda

Il *Freeman's Journal* di Dublino, pubblica dei particolari sul progetto di costruzione di un canale marittimo attraverso l'Irlanda' progetto — dice quel foglio — che esiste realmente ed è sostenuto da uomini influenti in Inghilterra.

Piani e studi completi furono fatti e sottoposti all'esame del capitano Eades, ingegnere americano.

Il canale avrebbe 127 miglia di lunghezza e costerebbe da 8 a 20 milioni di sterline, secondo il tonnellaggio delle navi alle quali dovrebbe dar passaggio.

Il canale avrebbe 200 piedi di larghezza la superficie e 100 piedi alla base.

La navigazione sarebbe fatta a mezzo d'un sistema speciale, e una nave impiegherebbe da 24 a 30 ore per andare da Galway a Kingtown.

Si propone d'altra parte, la costruzione di una strada ferrata capace di trasportare navi attraverso l'Irlanda.

Questa strada ferrata costerebbe solo dieci *milioni di sterline*, e la traversata si effettuerebbe in 24 ore.

DIARIO SACRO

Venerdì 8 agosto

Ss. Ciriaco e cc. mm.

Cose di Casa e Varietà

Statistica Municipale. Dal bollettino statistico municipale del mese di giugno togliamo i seguenti dati:

I nati vivi nel mese furono 97 — 56 maschi e 41 femmine — dei quali 84 legittimi. I contratti di matrimonio registrati all'Ufficio di Stato civile furono 9.

I morti nel mese furono 71 — 37 maschi e 34 femmine.

Gli emigrati furono 57, dei quali 31 emigrarono in altro comune della provincia, 26 in altra Provincia del Regno.

Gli immigrati furono 75, dei quali 38 da altro comune della Provincia; 37 da altra provincia del Regno.

La temperatura massima nel mese di giugno fu di 33.6 il giorno 4; la minima fu di 7.1 il giorno 18.

La voce da noi raccolta ieri che fosse morto un soldato alpino viene oggi smentita. Meglio così.

L'incendio di S. Quirino ieri da noi accennato venne appiccato da quel vecchio che perì poi in mezzo alle fiamme. Era demente.

Difterite. In quel di Mortegliano è comparsa l'angina difterica. Anche a Coseano si ebbero *alcuni* casi di *difterite* con esito letale. Furono adottate le necessarie misure sanitarie.

Orribile. Certa Pasqua Anna da S. Osvaldo trovandosi iersera a fare erba lungo la Roggia che proviene da Porta Grazzano, a fianco dell'abitato dei casali di S. Osvaldo rinvenne e trasse fuori dall'acqua il cadavere di un neonato, in tale stato di putrefazione da non potersi rilevare di qual sesso fosse.

Leva militare. Per disposizione del Ministero della Guerra, le operazioni della leva sui nati nel 1864, le quali dovevano aver principio col giorno 11 del corrente mese, sono state differite al 1 settembre prossimo venturo.

Alberi magnetici. Alla Accademia delle scienze di Parigi, fu comunicata una memoria sugli alberi colpiti dal fulmine. Le fatte osservazioni hanno provato che le piante esercitano un'azione sull'ago calamitato dopo che sono state colpite dal fulmine, in causa di particelle di ossido di ferro che il fulmine stesso ha raccolto nell'aria e iniettato nel corpo della pianta.

Il Rosario e la Nuova Pompei. Periodico di Religione, Storia, ed Archeologia. Quaderno VIII (Luglio).

Contiene: — Incoraggiamenti di Vescovi — Cronistoria della Grazia ricevuta per intercessione della B. V. di Pompei — Massime di S. Caterina da Siena — Calendario dei Terziari Domenicani — Pompei Antica. (Storia Naturale e Geografia. Il Vesuvio e le sue eruzioni) Letteratura (Salutazione Angelica — Cronaca).

Ospizii Marini. IV. Elenco delle offerte pel 1884. Banca Popolare Friulana L. 50: — Giacomelli Carlo L. 25: — Di Brazzà Co. Detalmo L. 20: — Chiap Cav. Dot. Giuseppe L. 10: — De Puppi Cav. Luigi L. 5: — Braida Gregorio L. 5.

NOTIZIE DEL CHOLERA

Roma 6 — Eccellenti le notizie dalle provincie.

Nessuna denunzia di apparizioni di colèra in nuovi comuni.

Nessun caso nuovo nei pochi comuni dove si era manifestato finora. Dapertutto nei lazzaretti ottima salute.

Provincia di Genova: Giusta il voto dei consigli provinciali e sanitario domani si toglierà il cordone sanitario a Rio Maggiore ove giovò tanto.

Continua il cordone a Vignarola, frazione di Cairo Montenotte, con tutte le cautele suggerite dal dottor Maragliano. Anche in questa località si dimostrò il colèra essere stato riportato dagli abiti provenienti da Marsiglia.

Provincia di Torino: A Pancalieri è morto l'ammalato dei giorni scorsi, nessun nuovo caso.

Le condizioni accennano a migliorare. Si allargò il cordone sanitario comprendendovi alcune frazioni di Carignano e tutto il comune di Lombriasco.

Marsiglia 5 — Ore 8,30 pom. — Nelle ultime 24 ore dieci decessi di colèra.

Marsiglia 6 — Ore 6,40 pom. — Da ieri sera sette decessi.

Oggi dall'ospedale del Faro vennero ammessi 3 malati di colèra, morirono due, cinque uscirono guariti. Rimangono in cura 59.

La città è più animata.

Tolone 6 — La Società Finanziaria Francese depose ieri nelle mani delle locali autorità il progetto di abbattere tre quarti delle case di Tolone e riedificarle altrettante nuove, secondo i precetti dell'igiene.

TELEGRAMMI

Bruxelles 6 — I cattolici organizzano per domenica una controdimostrazione.

Bruxelles 6. — La Camera incominciò la discussione del progetto per stabilire la *Legazione presso il Vaticano*.

Salzbourg 5 — L'imperatore Guglielmo è arrivato, fu ricevuto dai dignitari ed acclamato dalla folla. L'arciduca Luigi Vittorio lo visitò all'albergo.

Vienna 5 — I giornali salutano il convegno dei due imperatori.

Il *Frendemblatt* rileva, che sebbene il convegno non debba giudicarsi dal punto di vista di una grande azione politica, nemmeno è atto di pura cortesia, ma espressione di quello svolgimento pratico che costitui un alleanza ispirata ad identità di intendimenti. In nessun luogo esistono serie inquietudini. La questione dell'Egitto si complicò ma non è ancora divenuta una complicazione. (Questa è carina!)

Ischl 6 — Gli imperatori di Germania ed Austria arrivarono a mezzodì da Ebensee ove l'imperatore d'Austria era andato ad incontrare l'ospite suo. L'incontro dei due sovrani a Ebensee fu cordialissimo.

L'Imperatrice e folla immensa attendevano alla stazione d'Ischl l'arrivo degli imperatori.

Guglielmo scese all'hotel Elissabeth dove lo accompagnarono i sovrani d'Austria. Nel pomeriggio grande pranzo di gala alla villa imperiale.

Londra 5 — (*Comuni*) Gladstone rispondendo a Northcote dichiara che Northbrook, fu incaricato di un inchiesta nell'Egitto, avrà il titolo di alto commissario del governo. Il governo non ha alcuna intenzione di prender misure definitive prima di aver ricevuto il rapporto di Northbrook.

Gladstone domanda un credito di trecentomila sterline per una spedizione eventuale in soccorso di Gordon. Il Credito è approvato con voti 174 contro 14.

Parigi 6 — Dopo la lettura del processo verbale la seduta viene sospesa non essendo pronta la relazione della Commissione.

Ripresa la seduta alle ore 5 Gerville legge la relazione.

La commissione accetta gli emendamenti proposti da Andrieux che escludono l'eleggibilità degli Orleans e dei Bonaparte alla carica di presidente della repubblica, ma respinge tutti gli altri emendamenti.

La relazione è spesso interrotta violentemente dalla estrema sinistra. Allorchè allude alla questione pregiudiziale sugli emendamenti ed all'impegno delle Camere di limitare la revisione, Clemenceau e Laguerre interruppero chiedendo se si impiegherà i gendarmi per *strapparli dalla tribuna*.

Dopo lievi incidenti la seduta è sospesa.

Vienna 6 — Furono ordinate le disinfezioni alle stazioni di Gorizia, Ala e Kufstein.

— Un incendio distrusse il tetto e la soffitta del palazzo dei conti Spargen.

Credesi che il fuoco sia stato appiccato dai ladri.

NOTIZIE DI BORSA

7 agosto 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1884	da L. 94.95	a L. 95.05
Id. id. 1 genn. 1885	da L. 92.78	a L. 92.88
Rend. austr in carta	da F. 81.05	a L. 81.10
id. in argento	da F. 81.85	a L. 81.90
Flor. eff.	da L. 207.—	a L. 207.50
Banconote austr.	da L. 207.—	a L. 207.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

6 - 8 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	752.5	751.5	752.2
Umidità relativa	41	36	58
Stato del cielo	sereno	sereno	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	E	E	NE
Vento velocità chilom. .	8	6	1
Termometro centigrado. .	27.6	29.5	24.5

Temperatura massima 31.1 minima 20.3 — Temperatura minima all'aperto 18.1

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la

CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Bavestro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d'un' *erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 e più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna dalla Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cronico*, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti medici genovesi la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d'aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D'aver vinto colla *Cromotricosina* un erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. *Luigi Pugliesi di Rimini*, Via Vescovado, N. 966. D'aver vinto una *cronica psoroftalmia erpetica*, e per più di due terzi l'enorme sua e trentennaria calvizie pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cronica artrite*, d'un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l'ha realmente ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Saiutto in via Nuova, sia il minor benefizio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALLA ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1861.

Modo di servirsene:

1. Per pulire i letti dagl'insetti se ne spolverizza il tavolato e le fessure, i materassi ed i paglericci; 2. Per le zanzare se ne brucia un tantino su d'un carbone o in una tazzolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi, I fiori e le piante si possono liberare dalle formiche spolverizzandone i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico e stroppicciandoli leggermente sino a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia sulla testa ove esistono pidocchi ed altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nel porli in serbo vi si spanda sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc., si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dei medesimi; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'astuccio grande cent. **65**, *scatola cent.* **25**.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti

GUARITE COLLE

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori; Asma, Bronchiti, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 18 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiaro. — Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 50 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Udine 1884 Stab. Patronato

TOPICIDA

senza arsenico — senza fosforo
risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazza con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare, in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa, e non puzza; si deve togliere l'idea che questo animale morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avveleneno il contenuto, ovvero possano attossicare le cose da esso rosicchiate. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali moltissime volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera mischiandosi un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si compiscono dei piccoli coppi e si mettono pei quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calissaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenze di Stomaco, Anoressie, difficoltà di digestione, Inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e mezzo per i ragazzi.

È un'Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. **2.50**.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. **5**

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità, Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due e tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

INFREDDATURE **TOSSI** BRONCHITI

guariscono prontamente coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(ANTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendita all'ingrosso al Laboratorio **De-Stefani** in Vittorio, ed in UDINE nelle farmacie COMELLI, ALESSI, FABRIS, COMMESSATI e DE-CANDIDO In CIVIDALE alla farmacia F. STROILI, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1,20 alla scatola.

GUARIGIONE
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la *spesa postale*.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

UFFICII DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e santo nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legatura come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERGINE, legato in mezza pelle, cent. 60 — PALMA CELESTE, legatura come sopra, cent. 80 — TESORO DEL CRISTIANO, legatura come sopra cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO e ORARIO SPIRITUALE, legatura in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legatura *pompadour*, L. 2.80 — TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fregi in metallo cesellato, L. 3.15 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.30 — ESERCIZII DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3,20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO, PRESENTE SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2,15 — VIA AL CIELO, legatura in bulgaro con fermaglio dorato, L. 2,60 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARSI, ricca legatura in velluto con fermagli argentati, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla L. 13,50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente o falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

SPECIALITÀ

DELLA

PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinino-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti o gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opopònax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di violette di Parma il *flacon* L. 2.25.

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* e zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali